

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato lo  
domenico.

Associazione per tutta Italia lire  
30 all'anno, lire 10 per un semestre,  
lire 8 per un trimestre; per  
i Stati esteri da aggiungersi le  
spese postali.

Un numero separato cent. 10,  
retrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina  
cent. 25 per linea, Annumzi am-  
ministrativi ed Editti 15 cent. per  
ogni linea o spazio di linea di 31  
caratteri garamone.

Lettore non affrancate non si  
ricevono, né si restituiscono ma-  
noscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Manzoni, casa Tellini N. 14.

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Udine 27 ottobre

**La dichiarazione di Mac-Mahon di voler rintrarsi ove i conservatori rimanessero soci nella lotta che sta per impegnarsi nell'Assemblea di Versailles, essendo stata interpretata nel senso che se la Monarchia non è costituita, le subentrerà il radicalismo, ha avuto per effetto di spaventare gli incerti quali vorranno nella monarchia. Questa monarchia, riuscendo, parà talmente costituzionale che molti oggi si chiedono se il conte di Chambord non ha già abdicato moralmente, se non materialmente, in favore di suo cugino. Alla carta del 1814 vengono tolti i due articoli più importanti nel senso dei partigiani del diritto divino: il 1° che dichiarava che la religione dello Stato è la cattolica; l'altro, che permetteva al Re di fare delle *ordinanze*, facoltà che fu causa, come ognun sa, della caduta di Carlo X. E dunque inteso, la Francia avrà una costituzione altrincircum come quella di Luigi Filippo, con di più il suffragio universale «rimaneggiato.» Resta peraltro inteso egualmente che nella pratica questa costituzione potrà essere interpretata secondo le prie intenzioni dei clericali-litigiosi, i quali si mostrano adesso arrendevoli, nella speranza che, una volta padroni, potranno restringere a volontà le «concessioni» ora fatte.**

In quanto alla politica estera del nuovo regime, se giungerà ad inaugurarsi il *Mémorial diplomatique* si è già presa la cura di dire che Enrico V non tenterà punto di mutare lo status quo dell'Europa e non porrà la Francia al servizio della reazione sia nell'Italia sia nella Spagna. Tanto meno esso penserà ad una rivincita contro la Prussia. Ma su quest'ultimo punto non sare che in Austria ed in Germania abbiano molta fiducia nelle dichiarazioni antecipate dell'organo del futuro monarca francese. «Quando l'ultimo Borbone, dice la *N. Presse* di Vienna, avrà salito il trono de' suoi padri sui gradini di quello si assiderà pure lo spettro: rivincita. Ciò che l'avvenire in sè celi, nuno può certamente dire, ma non vi è bisogno di essere un Calcanter per accorgersi che noi andiamo incontro a tempi procellosi. Vi sono da combattere battaglie mortali e delle più gravi e non saranno le uniche; il vento d'Occidente ci porta dalla Francia; odore di polvere e vi è in tutti un tacito dubbio che la pace di cui il mondo gode non sia per essere una tregua e nulla più. La unione fra Germania ed Austria può fare prendere alle cose un nuovo indirizzo. Essa è utile perciò al mondo intero.» Conviene peraltro ammettere anche che se a pace non è che una tregua, e ciò in causa della Francia, questa tregua dovrà essere necessariamente lunga, avendo la Francia troppo a fare in casa sua per poter permettersi, per molto tempo ancora, d'ingerirsi negli affari altri.

Un'altra prova delle grandi trasformazioni a cui andò soggetta la politica europea negli ultimi anni, si è l'aver il principe Alfredo d'In-

ghilterra assistito testé al varamento di una nave russa nel porto di Sebastopoli. È noto che, mediante il trattato del 1856, concluso dopo la guerra di Crimea, venne proibito all'impero moscovita di tenere alcuna nave nel Mar Nero, e ciò onde impedirgli di attaccare la Turchia dalla parte di mare. Ma il governo di Pietroburgo ottenne, mediante il protocollo firmato a Londra nel 1872, che quel patto venisse annullato. Ed ora un figlio della regina Vittoria assiste, in qualità di promesso sposo, di una principessa russa, ad un atto che distrugge l'unico frutto di una guerra sostenuta dalla Francia e dall'Inghilterra con sacrifici immensi di uomini e di denari!

## RESOCONT MORALE DELL'AMMINISTRAZIONE 1872 DEL COMUNE DI UDINE

(Continuazione, vedi N. 254, 255 e 256)

Non è dell'indole di questa relazione l'entrare in più minimi dettagli in quanto all'entrare ed alle spese per 1872, i quali d'altronde non potrebbero essere che una ripetizione dei conti che vi furono presentati. Soltanto, prima di passare ad altri argomenti, troviamo di aggiungere due considerazioni che concerzano nel suo più vero ed ultimo significato la gestione economico-finanziaria del 1872.

1. Che i mutui passivi diminuirono nel 1872 di circa L. 23,000 al confronto del 1871, i debiti in conto corrente non gravati d'interesse diminuirono di L. 45,000, i debiti illiquidi e contenziosi di L. 78,000, e crebbero di L. 25,000 quelli addossati ai futuri esercizi. Per cui, deotto l'aumento dal decremento risulta, una diminuzione nei debiti L. 122,000. Mentre invece i crediti non aumentarono che di circa L. 45,000 quelli in conto corrente, di L. 19,000 i contenziosi, e diminuì la Cassa e debito esattoriale di L. 35,000, risultando così, dedotto il meno dal più, l'aumento dei crediti in L. 29,000. Locchè avendo influito da un lato a quel notevole miglioramento che presenta lo Stato patrimoniale 1872 in confronto del 1871, dimostra, dall'altro lato, il progressivo buon indirizzo dell'amministrazione.

2. Che fra le spese straordinarie incontrate nel 1872 sono circa L. 30,000 rifondibili dagli altri Comuni della Provincia; circa L. 60,000 rappresentano una conversione di altrettanta parte del patrimonio che andò venduta per essere impiegata, come fu, in migliorie di locali ed in acquisto di mobili ed effetti vari: ed altre L. 86,000 circa rappresentano un effettivo aumento dell'asse patrimoniale; e che a queste tre parti, sommanti L. 176,000, fecero fronte le sole entrate ordinarie come apparsa dal riassunto del consuntivo. Locchè conferma la soddisfacente situazione del nostro bilancio anche per l'avvenire.

Dal campo finanziario passiamo ora a brevi cenni sulle altre particolarità del servizio municipale.

Questo non è il caso del Verga; e ci sembra che col secondo suo lavoro egli abbia propriamente preso il posto dell'artista. Lo aspettiamo al terzo per dargli la corona.

Diciamo prima di tutto, che questo è un racconto sciamicato, e peggio ancora, senza pudore. Si può guardare la nudità della Venere medicea, o della Pudicizia di Minisini, senza punto turbare la castità del proprio pensiero; non guardare quest'Eva senza premunirsi contro l'appassionata seduzione che spira. Alla corte non è un libro di quelli che si abbiano da tenere in casa dove altri lo possa leggere di contrabbando. Accade di esso come di quelle stanze riservate nelle gallerie e ne' musei, che non si aprono, se non a chi espresamente lo domandi, sapendo che non è bene che tutti veggano quelle cose.

Ed allora perchè il Verga ce la mostra questa sua Eva? e perchè voi ne parlate?

Noi ne parliamo perchè il Verga l'ha fatta; ed egli ve l'ha mostrata in tutta la sua fisica bellezza ed in tutta la morale sua bruttezza, perchè siete voi, o lettori, o lettrici, che la fate, che di farla vi compiacete tanto, che perfino la stampate a spese pubbliche in certe scuole ed in certi conservatorii, andate a vederla, ve ne beatificate, conducete i vostri figli e le vostre figlie ad ammirarla e la pigliate sovente per tipo della educazione signorile, cui date loro, assieme ai vostri esempi.

Eva è una ballerina da teatro, con tutti i

Gli atti di Stato Civile inseriti sui relativi registri durante l'anno 1872 sommarono in totalità a 2602, distinti come segue: 2 di Cittadinanza, 1073 di nascita, 244 di richieste per pubblicazione di matrimonio, 208 di matrimonio, 1046 di morte e 29 atti diversi, dei quali 26 si riferiscono a riconoscimento di figli naturali e 3 a rettificazione di precedenti atti di nascita, causate queste non già da irregolarità dell'Ufficio di Stato Civile, ma da erronee o omesse indicazioni da parte dei dichiaranti.

Il movimento effettivo della popolazione diede i seguenti risultati: nascite 973 - nati morti 79 - matrimoni 175 - morti 1057, dal qual numero però, detratti i non appartenenti né per domicilio né per residenza a questo Comune, e che ascendono a ben 160, si ha la cifra di soli 897. Non sarà fuor di luogo l'avvertire che l'apparente contraddizione fra le cifre testé enunciate e quelle che risultano dalle inserzioni nei registri dello Stato Civile deve attribuirsi, oltreché alla trascrizione d'atti pervenuti da altri Comuni, anche alla speciale determinazione di legge che prescrive di comprendere nei registri di nascita soltanto gli atti di decesso riguardanti i bambini, che pur essendo nati vivi morirono prima della relativa denuncia all'Ufficio dello Stato Civile.

Dalle emigrazioni ed immigrazioni constatate con regolare atto di cambiamento di residenza si rileva che 116 furono gli emigrati e 215 gli immigrati. Un maggior numero, adunque, per questi di 99. Tenuto conto dei quali, e della differenza fra il totale delle nascite e quello morti, (esclusi, come si è detto, gli appartenenti ad altri Comuni), si ha un accrescimento di 175 abitanti che posti a calcolo delle risultanze ottenute dall'ultimo censimento determinano la cifra della popolazione del Comune di Udine al 31 dicembre 1872 in 29805 abitanti.

Erano 240 gli appartenenti alla Classe dei nati nell'anno 1851. Abili al servizio furono dichiarati 32 di I<sup>a</sup> e 36 di II<sup>a</sup> categoria. Vennero eliminati per morte, doppia iscrizione, ed estera suditanza 57; esentati 47; rimandati alla leva susseguente 9; riformati 48; dichiarati renienti 11. Le principali cause di riforma furono, come al solito, la gracilità, difetti alle gambe, e difetti alle parti genitali.

Il numero degli elettori iscritti nelle liste amministrative del decorse anno fu di 1862 - gli iscritti nelle liste politiche ascesero a 1333 - e 429 furono quelli compresi nelle liste commerciali. I giurati raggiunsero il numero di 923.

L'operazione del nuovo censimento vuol essere ricordata come argomento di elogio per tutti quelli che vi si prestaron e di decoro per il Municipio; essendoché tale fu giudicata dalle competenti Autorità da meritarsi di essere insignita per Decreto Reale 31 agosto 1873 di due medaglie di bronzo, e di 27 menzioni onorevoli.

Valga anche questo splendido risultato a maggiore giustificazione della relativa ecedenza di spesa incontrata per questa operazione.

Il dirvi dei benefici della istituzione del Giudice Conciliatore, sarebbe superfluo, perché a tutti ben noti. Ci limitiamo pertanto ad assi-

curare che codesto Ufficio ha sempre co' suoi atti corrisposto alla generale soddisfazione ed agli scopi della legge.

Dal rapporto annuale del Medico Municipale rileviamo i particolari delle osservazioni meteorologiche, fra cui la singolarità che nell'ottobre del 1872 il pluviometro giunse a segnare gradi 401.3 vale a dire che tanta pioggia cadde in quel solo mese quanta ne avrebbe bastato per tutto l'anno. Il quasi costante scillico, le piovigginose frequentissime ed in generale le stravaganti vicende atmosferiche del 1872 danno ragione degli dice delle malattie d'indole reumatica dominanti in quell'anno, specialmente nella stagione d'inverno e d'autunno. In quanto alle malattie epidemico-contagiose accenna che nelle prime età la scarlattina, incominciata nell'anno precedente, continuò l'inverno e la primavera per cessare soltanto in autunno, che molti ne furono gli affetti, e che in quei casi nei quali in corso di malattia o dopo apparentemente superata presentavasi l'idropi o lanasarda frequenti furono le mortalità. Furono invece rare fra i bambini le angine maligne sotto forma di croup o di difterite, e quasi nullo il morbillo.

I casi di vaiolo, quantunque limitati a pochi mesi, furono in complesso 55, e parecchi i morti. Molti però fra questi e 19 dei guariti non appartenevano al nostro Comune. Erano gente che immigrava dall'estero e massime da province dove inferiva in notabili proporzioni il contagio, e che facevano sosta alla nostra stazione ferroviaria dopo lunghi e penosi viaggi. La frequenza anzi e quantità di tali arrivi resero necessari dei provvedimenti atti ad impedire la diffusione del male, ed a soccorrere quelli che arrivavano già infermi. L'Ospitale civile accoglieva questi ultimi, mentre per deliberazione della Giunta venivano attivate le visite mediche ai convogli provenienti dalle Province Austro-Ungariche e le disinfezioni, estendendo queste ultime agli stessi treni e merci suscettibili di trasmettere altro il principio contagioso. Queste misure, i sequestri a domicilio e la rivaccinazione d'intiere famiglie valsero a scongiurare la diffusione del contagio in questo Comune, quantunque, oltre questa fatale importazione dall'estero il morbo inferisse appunto allora anche in paesi vicinissimi ed in continui rapporti con noi, come Pasian di Prato, Passons.

(Continua)

## ITALIA

Roma. Il Papa non si mostra contrario a che il Padre Secchi rimanga alla direzione dell'Osservatorio del Collegio romano.

I Vescovi americani, francesi, inglesi e tedeschi hanno ricevuto avviso di sospendere per il nuovo anno scolastico l'invio dei nuovi allievi nei rispettivi seminari di Roma.

Sembra probabile che la Scuola filosofica e teologica del Collegio romano si trasporterà nel Collegio Pio Inglese. (*Fanfulla*).

sconcerberà alla intelligenza le vie col sentimento e colla bellezza?

Credevate voi che l'ardente figlio dell'Etna, incamminandosi sul sentiero dell'arte vera, e turbato dalle tentazioni dell'arte seduttrice, delle Arimide moderne, non dovesse, per sé come per altri, gettare uno di quei santi scongiuri, che facciano svanire le immonde larve e le tentacoli loro parvenze, per poter procedere animoso a nobile metà?

Egli non si è no deliziato a rimescolare quel fango; ma sentendo di essere nato artista, ha voluto dire, a sé ed agli altri, che cosa è l'arte vera, che cosa la falsa, quali sono gli artisti da onorarsi, quali da considerarsi come una pubblica calamità, infelici essi medesimi più che colpevoli per essere stati educati a vellicare la precoce o torpida sensualità altri, vittime e carnefici ad un tempo e produttori di quel veleno morale che circola nelle vene della moderna società, senza che ci sia un Barellai che inventi gli ospizii marini per gli incolpevoli affetti da questo morbo.

Ma sì, che il Barellai ci deve essere anche per curare questo cattivo umore circolante. Altri diletti apprestate alla gioventù da quelli di cui ne circondava la politica degli oppressori nel tempo della servitù. Riconducete alla contemplazione delle bellezze della natura cui Dio prodigò all'Italia, agli esercizi del corpo e della mente, alla utile operosità, alla passione del bello ideale, alla gara delle buone opere

## APPENDICE

## EVA

NUOVO RACCONTO DI G. VERGA

Allorquando Francesco Dall'Ongaro, ostetrico settuoso e sagace de' giovani ingegni, ci presentò la storia d'una *Capinera*, lavoro propenso di un giovane siciliano, noi abbiamone travedito e predetto l'artista, parlandone in questo giornale.

L'artista è venuto, e si è fatto innanzi con questa *Eva*, la quale, appunto perchè tanto diversa dalla *Capinera*, mostra la mente e la capacità dell'artista in chi l'ha scritta.

Davanti ad un primo lavoro di un giovane si ci presentiamo rispettosi e pronti a porgerne mano per aiutarlo chi sale; ma nel tempo stesso ci ricordiamo di quel detto, che un primo solo fiore non fa primavera.

Pur troppo sono molte le promesse che non vengono mantenute. Ci sono di quelli che nell'arte salgono grado e vanno molto in alto: altri che d'uno sbalzo si pongono all'altezza de' maggiori; altri in fine, i quali fanno tutta la loro strada nel primo viaggio, e lasciano lì e non muovono mai un secondo passo; non forse per tornare indietro.

## ESTEREO

**Francia.** Scrivono da Parigi alla *Perseveranza*:

Siamo tanto vicini allo scioglimento che tocchiamo all'esecuzione materiale del piano fusionista. Sappiamo quindi che ebbe luogo una convocazione degli ex-zuavi pontifici in casa della duchessa di Fitz-James, per riorganizzarli e farne una prima *guardia del corpo* del Re. Ci si dice che essi si erano anche riuniti il 24 maggio, che hanno conservato i quadri intatti, e che il loro ex-colonel Charette - questo è più sicuro - fu a visitare avant'ieri il conte di Parigi. Non si sa poi se cambieranno il loro famoso vessillo bianco col Sacro Cuore di Gesù, o se metteranno questo emblema su un fondo tricolore! Si vuole che due reggimenti di cavalleria stanziati a Versailles, e i cui comandanti sono devoti a Enrico V, sieno destinati a fargli scorta dalla frontiera a Parigi. Si fa correre voce (è un'arte di guerra questa, e non altro) che il Re non dimorerebbe a Parigi, ma a Tours, dichiarata *città reale*. E, per finire, s'annunciano arrivati alla frontiera gli equipaggi di Enrico V.

I deputati vengono da ogni punto della Francia e dell'estero. Oggi è giunto da Londra il duca Decazes. Domani s'attende Chanzy dall'Algeria, Chanzy il candidato del signor Thiers, come sapete.

**Germania.** Le notizie circa il rinnovamento della Camera Prussiana, che si leggono nei giornali di Berlino, sono favorevoli al partito liberale. I clericali potranno guadagnare alcuni seggi, ma i liberali sperano di ottenere dei numerosi successi sugli antichi conservatori; essi contano sopra un aumento di 18 a 20 membri. Questa sarà una forza sufficiente per assicurare al partito nazionale rinnito alla frazione liberale del centro destro una maggioranza decisiva.

**Svizzera.** Dal *Journal de Gêneve* rileviamo che nella Svizzera esistono tuttora 88 conventi di cui 33 di uomini e 55 di donne.

Questi 88 conventi contengono 546 uomini e 1980 donne, cioè un totale di 2526 persone che col pretesto di servire il Signore, vivono beatamente alle spalle dei gonzi.

**Spagna.** Una corrispondenza spagnuola notifica che per la fine di ottobre il re Carlo VII potrà disporre d'un esercito già formato ed istruito, ascendente a 60.000 uomini di fanteria, oltre 20.000 circa in formazione ed istruzione. Possiede inoltre 6 battevole complete d'artiglieria, e due altre ne aspetta a momenti. La cavalleria ascende in tutto finora a 1548 uomini, senza calcolare gli squadroni d'onore.

Le fabbriche d'armi carliste dalla loro attivazione fino ad oggi hanno fornito all'armata reale 4608 fucili Remington.

Si è effettuato un altro sbarco d'armi e munizioni sulle coste della Francia. In questo momento l'armata reale possiede altri 3850 fucili Chassepot di più.

Un ricco signore ha fatto dono all'armata reale di due cannoni da 8 in acciaio montati superbamente e correddati di sufficienti munizioni.

Notiamo che queste notizie provengono tutte da fonte carlista.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 36966. Div. II.

REGNO D'ITALIA

## R. Prefettura di Udine

La Ditta Zuanello Antonio, Filippo, Matteo e dott. Valentino fratelli q. Filippo di Rodda ha invocato con regolare domanda corredata dei

quelle generazioni che vi segue ed a cui desiderate ogni bene, e voleste procacciare libertà e sicurezza. Via le mollezze, i divertimenti corruitori, le false lusinghe d'un'arte che non solleva, ma abbassa le anime, gli ozii indecorosi ed annojati, le avidità insaziabili, la caccia affannosa e non mai paga al piacere, lo scetticismo ed il materialismo che adugiano ed uccidono l'affetto ed il pensiero e tolgo ogni potenza al retto operare.

Sgomberiamo il terreno ad un'arte nuova, all'arte educatrice ed ispiratrice, cerchiamo una nuova attività innovatrice, pigliamo a parte a parte ogni individuo, ogni famiglia, ogni paese di questa Italia e creiamo dovunque e ad ogni scopo buoni all'azione e compensi altri che la turpe sensualità, la briaca gozoviglia, la stralunata pazzia dell'avidio gioco. Caviamo dalla indegnia volgarità, nella quale si tuffa come porci in brago, la stampa ed umiamo in un fascio tutte le forze intellettuali, che possono risparmiarla strumento di civiltà e restaurarla nella sua dignità di educatrice pubblica. Ispiriamo a tutta questa generazione d'Italiani, che si trovano dinanzi ad un bivio, la coscienza del dovere e la volontà di diventare i creatori del destino di una Nazione per secoli e secoli.

Noi non siamo stati né scettici, né fatalisti, né Amleti che meditino sull'essere e sul non essere, in quel tempo in cui abbiamo avuto fede nel risorgimento e nella libertà della Nazione; non abbiamo calcolato né i sacrifici, né le

documenti prescritti dal Regolamento annesso al Reale Decreto 8 settembre 1867 N. 3952 la concessione di usar dell'acqua del Rugo detto Paticch in Comune di Rodda onde animare un mulino da macina grano ad una ruota.

Si rende pubblica tale domanda in senso e negli effetti del succitato Regolamento, avvertiti tutti quelli che avessero eccezioni da opporre, che possono produrre i rispettivi reclami regolarmente documentati al Protocollo di questa Prefettura, presso la quale sono resi ostensibili i Tipi, e la descrizione dei lavori da eseguirsi, e ciò nel perentorio termine di giorni quindici, dalla pubblicazione di questo avviso, inserito anche nel Giornale degli Atti ufficiali della Provincia, giusta le prescrizioni portate dagli articoli 4 e 5 della Legge 25 giugno 1865.

Udine, li 21 ottobre 1873.

Pel Prefetto  
BARDAI.

## MANIFESTO

Essendo vacanti alcuni sussidi per allieve e allievi di Scuole normali, avrà luogo il 13 novembre prossimo in Udine altro esame di concorso per conferimento dei medesimi.

I sussidi sono di L. 250 ciascuno, e si godono dagli allievi presso la Scuola normale di Padova, dalle allieve presso quella di Belluno.

Gli aspiranti al concorso dovranno, non più tardi del 12 novembre p. v., presentare alla Presidenza del Consiglio scolastico presso la Prefettura:

1. La fede di nascita, donde risultò compiuta l'età di 15 anni per le allieve e di 16 per gli allievi;

2. L'attestato del Municipio presso cui l'aspirante ebbe domicilio nell'ultimo triennio, che lo dichiari di distinta moralità e degno di dedicarsi all'insegnamento;

3. Un attestato di un medico che l'aspirante non abbia malattia o difetto corporale che lo renda inabile all'insegnamento;

4. Lo stato di famiglia, dovendosi, a parità di merito, preferire i più bisognosi;

5. Le attestazioni di buon portamento dei Maestri sotto la cui disciplina l'aspirante fece qualche corso di studio.

L'esame comincia alle ore 8 del mattino nel locale di S. Domenico, e verserà in una composizione scritta ed in una prova orale di mezz'ora sulle prime regole della grammatica, sulle prime operazioni dell'aritmetica pratica, sul catechismo e sulla storia sacra.

Udine, 23 ottobre 1873

Il R. Provveditore agli studii  
M. ROSA.

N. 197

## Collegio Provinciale Uccellis in Udine

## AVVISO

Il Consiglio di Direzione ha determinato che l'apertura dell'anno scolastico 1873-74 presso questo Collegio debba seguire col giorno 14 Novembre p. v.

La iscrizione delle alunne è aperta da oggi a tutto il giorno 10 Novembre stesso presso la Segreteria ed alla residenza del Collegio dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, ed all'atto della iscrizione medesima, saranno date le opportuni notizie circa gli esami d'ammissione, e quant'altro di relativo.

Udine, 27 ottobre 1873

Pel Direttore Onorario  
G. MALISANI

ANTONIO DALL'OGlio

**Inaugurazione della Stazione Meteorologica di Tolmezzo.** Oggi tra il sibilo di uno scirocco sfrenato e lo scroscio di copiosissima pioggia, ebbe luogo a Tolmezzo l'inaugurazione dell'Osservatorio Meteorologico.

L'atmosfera nella piena delle stravaganze pareva volesse protestare per l'indugio frap-

sperate soddisfazioni personali, bensì i nostri doveri. Per questo l'Italia fu libera ed una!

Ma sarebbe da vili, dopo questa prima vittoria, l'accasciarsi nel godimento, nel fatalismo, nello scetticismo, e cascarse nella nostra Capua dopo avere veduto le mura di Roma. Altri combattimenti, altre vittorie ci aspettano e dobbiamo conseguire. Abbiamo da combattere e vincere in noi medesimi, per eliminarli, i cattivi germi del passato. Abbiamo da lavorare da capo a fondo questo sacro suolo d'Italia, da gettare e coltivare in noi stessi, in tutta la società italiana, i buoni germi di quella società futura che deve formar l'ideale di ogni colto e libero Italiano.

Il giovane siciliano autore dell'*Eva* è un buon operaio per questo lavoro di edificazione. Egli finora ha cercato di demolire ed ha dato due forti colpi all'edifizio cadente. Lasci ad altri l'uffizio di sbarrare il suolo dai ruderi, e si appresti ad edificare. Se ha da artista presentato agli italiani la *monaca* e la *ballerina*, ci mostri anche la *donna*, la *sposa*, la *madre*. Cerchi, e la troverà! I colori per dipingerla al vivo, in modo seducente, in bella luce, non gli mancano. Così ci farà comprendere, che la *Capinera* e l'*Eva* non sono che due figure del purgatorio e dell'inferno sociale, che attendono la *Beatrice* del dantesco paradieso.

Udine 24 ottobre  
PACIFICO VALUSSI.

posto al conseguimento di uno scopo, cui anche vivissimamente la scienza che più direttamente la riguarda: lo scopo cioè di verificare se la riforma che ora gode Tolmezzo presso i meteorologi abbia un serio fondamento di attendibilità, lo scopo di iniziare anche nelle Alpi del Friuli la istituzione di queste importantissime vedette, quello infine di avere un numero sempre maggiore di elementi atti a portare allo studio dell'atmosfera un progresso ed un pratico indirizzo.

*Volare è potere*, dice un sodo proverbio che in sé riassume il più vasto significato della umana persetibilità; noi abbiamo voluto ed ora possiamo.

Si la fondazione di una stazione meteorologica in Tolmezzo pareva pressoché impossibile a conseguirsi: il progetto di una tale istituzione doveva, secondo gli uni, naufragare nell'oceano pericoloso delle municipali discordie e delle cavillose insinuazioni; doveva, secondo gli altri, intisichire per mancanza di quello spirito d'associazione, che, anche per iscopi di ben più evidente utilità, fa in queste convali difetto.

Ma la forza della volontà trionfò di tutti gli ostacoli; e mercè l'operosità di chi seppe con infaticabile zelo propugnare il principio della necessità della erezione di queste vedette meteorologiche lungo la catena delle Alpi, mercè l'immenso amore con cui il Professore D. Giovanni Marinelli patrocinava, relativamente a Tolmezzo, e cogli scritti e con l'opera un tanto interesse, mercè l'appoggio del R. Governo, delle Associazioni e di illustri cittadini della Provincia, mercè la munificenza del Consiglio comunale di Tolmezzo, mercè infine la intelligenza dei Carnici che o coi fondi comunali o col loro privato peculio concorsero spontanei ad offrir l'obolo loro sull'altare della scienza, l'Osservatorio di Tolmezzo è ora un fatto compiuto, e chi l'inaugurava sì l'illustre Professore Denza, Direttore dell'Osservatorio di Moncalieri.

La fama, che ha preceduto l'arrivo di un tanto lumine della scienza, attirò nella sala municipale di Tolmezzo un numeroso e sceto uditorio, e tra un religioso silenzio, rotto di quando in quando da segni di generale adesione, il Professore Marinelli da prima, il Professore Denza da poi pronunciarono due eruditissimi discorsi sull'importanza della Meteorologia, sul progresso che questa scienza già fece, sullo scopo cui mira.

L'uno e l'altro discorso vennero accolti con plauso dall'uditore, che seppe grado al f. f. di Sindaco D. Gio. Batt. Campesi per aver questi interpretati al giusto i desideri dei Carnici, allorché con acconce parole ringraziava quei benemeriti, che seppero condurre a compimento una tale istituzione, e presentava gli omaggi della Carnia all'esimio Professore Denza che volle affrontare la pena di un lunghissimo viaggio per onorare di sua presenza questa regione e dare maggiore importanza alla stazione testa etera con l'inaugurarne Egli stesso l'apertura.

La storia della istituzione che oggi si solennizza tramanderà ai posteri un esempio di rara concordia nel conseguimento di uno scopo, la cui utilità venne intuita dalla nobile popolazione, che nella pace di queste industriosi convalli sa ad un tempo incallire la mano sul ferro dell'operaio e porgere il suo ossequio alle severe elucubrazioni della scienza.

Tolmezzo, 25 ottobre 1873

ANTONIO DALL'OGlio

**Il cav. Candiani**, sindaco di Sacile, ci invia la seguente comunicazione relativa al choléra in quella città:

«Dalle diligentissime annotazioni statistiche, e dalle numerose e interessanti osservazioni delle quali è ricca la relazione finale, che li signori Franzolini e Fabbri, medici comunali, ed Antoniutti e Marianini, sussidiari, compilaron sulla invasione colerica, testé finita, crediamo opportuno sciegliere, i seguenti pochi dati, fra i più generici, ed offrirli al pubblico; onde alcuna informazione possa avere ognuno di quanto avvenne in questa parte della Provincia nella luttuosa circostanza.

Il colera, non si sa come importato a Sacile, cominciò il 27 maggio e finì col 5 settembre; ebbe quindi la durata di 99 giorni; gli attaccati, di forme coleriche, decisamente conclamate, furono 125; dei quali 61 maschi e 64 femmine. I morti furono 53; 30 maschi e 23 femmine.

La proporzione dei colpiti in Comune (125 sopra 5325 abitanti) risulta del 23,47 per mille. Quanto alle forme coleriche si ebbero:

colera mucoso casi 34 morti 2  
sieroso 51 13  
asfitico 40 38

125 53

Rispetto all'età: Il maggior numero proporzionale dei colpiti fu dai 60 ai 70 anni, e la mortalità massima avvenne dai 70 agli 80.

Il minimo della media dei colpiti si ebbe nei primi 10 anni di età, il minimo proporzionale dei morti dai 20 ai 30 anni.

Nessuna località del paese rimase immune, le più infestate furono: *via nuova*, *campo marzio*, *mercato bovino* e *via storla*. Tre di queste stesse vie, che sino ad un certo punto sono staccate dal centro e corpo principale del paese, furono immuni per i primi 50 giorni dell'epidemia, mentre in quell'epoca la località più infestata

fu la *via Vittorio Emanuele*, culla dei casi, e le sue immediate adiacenze.

Le frazioni del Comune offrirono una percentuale di attaccati quasi trascurabile, per aver sopportato pressoché tutto l'urto male la sola città, abitata da 2102 persone, quali 105 furono colpiti, la proporzionale salza al 51,37 per mille.

La condizione più bersagliata fu quella artigianale, viene appreso quella dei civili, nel minimum, e con grande distanza, quella contadini.

Furono rare le famiglie che diedero in un caso, e tre sole ne diedero tre per chiesa.

Non si poterono stabilire circostanze che biano evidentemente e salientemente influito maggiore proporzione di colpiti; solo parsi influire queste: di costeggiare il fiume Livenza, direttamente le acque; di aggredire direttamente le acque; di aggiungere di abitanti in cattive case; di economie causali morbose, come eravate di alimentazione, esposizioni a siccità di temperatura, a fatiche esagerate, a privazioni, dolori morali e simili. La assenza assoluta di morbose nei colpiti è a riconoscere la cezionalità, mentre la maggior parte esposizioni, contagio, ad epidemia, stabilità, parve non influente. Però due dei medici, dotti. Antoniutti e Franzolini furono attaccati da una nessun infermiere, nessun sacerdote.

Durante questa invasione si ebbe predatore enorme di verminazione negli attaccati, e che nelle persone immuni da colera, cominciarono le febbri tifoide, che continuò ad invasione finita.

In questi rapidi cenni non ci è possibile se la relazione medica nella parte che si riferisce ai metodi di cura adoperati: solo rileveremo dai 40 casi di colera, asfittico, due, soli furono, sebbene i più accreditati ed i più recenti mezzi di cura sieno stati esperiti; gli altri furono colla morte entro le prime 24 ore della metà prima delle 12. Non vi fu veramente fulminante od istantaneo, il più spedito uccise in 6 ore. Le altre due forme di colera (la mucosa e la sierosa) diedero somma mortalità e la cura fu ordinariamente retta a combattere i sintomi più spiccati.

Ci duole doverci limitare a questo poco, tre le osservazioni dei nostri bravi medici ferite ed interpretate colla solita valenzia l'elegante relatore dotti. Franzolini, meritano per intero l'onore della pubblicità.

La venuta del morbo a Sacile quando i paesi circostanti erano affatto immunizzati, necropsia di due fra i primi morti che circostanze speciali dei cadaveri non avrebbero sicuri, il nessun documentabile sospetto di portazione, e, finalmente, la benignità dannata dei primi casi, fecero ritenere da un trattarsi di colera sporadico; ma non si furono perciò le misure precauzionali andate lontano sospetto. Ad epidemia constatata dottarono le rigorose. Si assunsero due sussidiari, infermieri e guard

il titolo di patroni o protettori l'abbiamo perfino dimenticato, e quello di Mecenati è cosa di altro mondo. Eccetto che noi, non si stimano le cose se non per le loro qualità estrinseche. Lodiamo un cavallo dall'essere vigoroso e snello o destro, non dai suoi arnesi; un levriere dalla sua velocità, non dal suo collare; un gattuccio dalle sue grazie non dal sonaglio che il fanciullo gli appese al collo. Il Polesino è sprovvisto di questi doni regalati dagli uomini o dalla fortuna; e perciò esso, dotato solo d'un singolare talento inventivo e pratico, non è stimato abbastanza, lungi che con mezzi umilianti e ordinari, ma con ordinazioni degne del suo valore e del suo nome. Purtroppo in fatto di generosità per amore del bello, il nostro progresso, mi si scusi l'arditezza del concetto, è progresso di chi va indietro.

San Vito al Tagliamento, 25 ottobre 1873.

PIERVIVIANO ZECCHINI.

**Il tempo dei miracoli** è tornato. Purchè non ci s'immischia in qualcosa lo spirito maligno? Dicono che questo abbia preso le forme del Prof. Frizzo, professore di prestigi, di magie e di altre diavolerie. Si tratta nientemeno che di portare un po' di luce anche nei regni bui, poichè egli vuole mostrarceli i misteri dell'inferno! Egli viaggia attraverso due secoli. Altro che Chambord! Fa volare i bastoni. Oh! se li facesse proprio volare dove so io, p. e. sopra que' cinque villanzoni, i quali la scorsa domenica andarono a bere la birra alla Concordia, mentre suonava la banda, con sul petto le divise della nuova guardia borbonica, coi cuori ed i gigli flettati in argento e se ne facevano belli! Questo sarebbe davvero un frizzo serio, com'ei lo chiama in taluno de' suoi annunzi! Egli fa il maestro di lingue antiche e moderne. C'è proprio una vera fratellanza dei popoli! Mette di fronte il giornalismo e la prestidigitazione. Attenti don Margotto! Vi fa comparire in persona Mefistofele, e per giunta color di rosa. È un complimento alle signore.

I giornali ne dicono cose grandi; per cui si capisce che dopo lo zingaro, il sig. Frizzo è quello che più scuoterà i nervi al nostro pubblico, il quale non vorrà perdere l'occasione di vedere lui e s'è stessa al Teatro Minerva nella unica sera nella quale egli gli si presenterà.

In questi pessimi tempi nei quali si ride degli escamotages gesuitici, sarebbe bella, che finissimo, come suol dirsi, a prendere sul serio le diavolerie del sig. Frizzo!

Vogliamo proprio andare a vederla questa scenata; giacchè le sono cose, che se non si vedono non si credono.

#### Cholera: Bollettino del 27 ottobre.

COMUNI	Rimasti in cura	Casi nuovi	Morti	Guariti in cura
Buttrio	2	0	0	0
S. Daniele	1	0	0	0
Arba	2	0	0	0

**Asta dei beni ex-ecclesiastici** che si terrà in Udine a pubblica gara il giorno d'sabato 8 novembre 1873.

Codroipo. Aratori arb. vit. di pert. 35.37 stim. l. 1794.93.

Idem. Aratori vitati e con gelsi di pert. 12.67 stim. l. 721.45.

Idem. Aratori nudi di pert. 13.08 stim. l. 666.44.

Idem. Aratori vitati e con gelsi di pert. 8.59 stim. l. 376.93.

Idem. Due aratori di pert. 15.84 stim. l. 768.77.

Idem. Aratori nudi, ed uno con gelsi di pert. 8.25 stim. l. 498.68.

Idem. Aratori vitati nudi con gelsi di pert. 19.46 stim. l. 936.63.

Idem. Aratorio con gelsi di pert. 13.61 stim. l. 783.31.

Idem. Prato di pert. 10.56 stim. l. 969.67.

Idem. Terreno incolto, arat. arb. vit., e casa d'affitto di pert. 4.33 stim. l. 578.40.

Idem. Case con corte ed orto di pert. 0.54 stim. l. 627.81.

Sedegiano. Aratori con gelsi di pert. 11.65 stim. l. 367.69.

Idem. Casa rustica, orto, aratorio di pert. 8.29 stim. l. 574.40.

Idem. Aratori di pert. 6.98 stim. l. 345.41.

Idem. Aratorio nudo di pert. 2.73 stim. l. 140.96.

Idem. Aratorio di pert. 1.32 stim. l. 186.08.

Montereale Cellina. Prato ed aratori di pert. 19.98 stim. l. 491.76.

Idem. Aratori, casa con cortile di pert. 9.56 stim. l. 807.71.

Cordenons. Aratori, zerbi e pascolo di pert. 10.80 stim. l. 167.52.

Morsano. Due casette d'affitto, orto ora corte, e stalla di pert. 0.41 stim. l. 781.15.

Claut. Aratorio di pert. 2.17 stim. l. 122.68.

**La solita Fiera di S. Martino di Resutta** venne con Prefettizio Decreto 26 giugno 1872 cambiata in modo permanente in Mercato annuale. Ora, essendo stato tolto il divieto di tenere Mercati nella Provincia, avvertesi che il medesimo avrà luogo nel Comune di Resutta nel giorno di martedì 11 novembre p. v.

**Errata-corrigé.** Nell'articolo inserito ieri nella cronaca e sottosegnato S., furono per er-

re omesse alcune parole, che ne alterano in una parte il senso: ed è conveniente fare la rettifica trattandosi di argomento riguardante anche persone. Avvertiamo pertanto che il periodo il quale comincia *Noi non crediamo*, va lotto come segue: « Noi non crediamo però che a ciò si deva attribuire la esclusione della persona a cui si allude nel brano riportato, e la nomina del cav. ab. Candotti. » Il resto può seguitare come fu stampato.

#### FATTI VARI

**Il euro dei grani**, come conseguenza degli scarsi raccolti, ha provocato delle istanze dirette al Governo, colle quali, dice l'Econ. d'Italia, si chiede che venga abolito il dazio sull'importazione dei cereali, e che si abbassino le tariffe per i trasporti sulle ferrovie. Quanto alla prima dimanda, si comprende facilmente come sia negato al Governo di adottare il provvedimento richiesto senza presentare al Parlamento un progetto di legge che modifichi la legge esistente. D'altronde poi quel dazio è così minimo da non modificare sensibilmente, anco abolendolo, il prezzo del frumento. Quanto alla seconda, dimanda, vuolci notare che le nostre tariffe per i trasporti ferroviari sono miti, mentre in Francia, dove questo provvedimento fu adottato, erano più elevate. Che ove pure fosse possibile di vieppiù ridurle, perturbando la esistenza dell'industria locomotrice, non sarebbero probabilmente i consumatori quelli che sperimenterebbero gli effetti del ribasso.

**Un nuovo rimedio pel cholera.** La Perseveranza ha ultimamente pubblicata una lettera del dott. Federico Ricco medico municipale di Napoli, il quale è d'avviso che il cholera sarebbe una malattia parassitaria cagionata da parassiti che prediligerebbero la mucosa gastroenterica. « Trovare un mezzo, scrive il Ricco, atto a distruggere i sifillati agenti, sarebbe il compito di un adatto metodo curativo.

Una farragine di rimedi, specifici, si sono ventilati e si ventilano sulla cura del morbo in dis verso, e malauguriamente, senza risultato alcuno. Questo succede in tutti i morbi, dei quali non si conosce la natura.

Nessuno però fino ad oggi ha pensato al fior di zolfo che è appunto il farmaco che rende di pubblica ragione, e so voti, per bene dell'umanità, che venga coronato da esito felice.

Qual cosa meglio dello zolfo per distruggere il parassita choleric? Se l'è uno specifico nella criptogama delle yiti, per l'acarus della scabbia, della tigna, ecc., perchè non lo dovrebbe essere per il parassita choleric?

#### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 22 ottobre contiene:

1. R. decreto 15 settembre, che dal fondo per le spese impreviste del bilancio definitivo di previsione per la spesa del ministero di finanze per il 1873, ordina una quinta prelevazione nella somma di L. 60,000 da inscriversi per L. 30,000 al capitolo: spese d'ufficio; e per L. 30,000 al capitolo: indennità di tramutamento, competenze di viaggio, e diete per le missioni d'ufficio del bilancio medesimo.

2. R. decreto 15 settembre, che dal fondo per le spese impreviste del bilancio definitivo di previsione della spesa dal ministero delle finanze, ordina una sesta prelevazione nella somma di L. 600,000 da inscriversi al capitolo: Ferrovia Asciano Grosseto, ecc., del bilancio medesimo per il ministero dei lavori pubblici.

3. R. decreto 15 settembre, che dal fondo per le spese impreviste del bilancio definitivo di previsione del ministero delle finanze, ordina una settima prelevazione nella somma di L. 564,000 da inscriversi al capitolo: Trasporto della capitale da Firenze a Roma, del bilancio medesimo per il ministero dei lavori pubblici.

4. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

La Gazzetta Ufficiale del 23 ottobre contiene:

1. Legge 8 ottobre, che modifica alcuni articoli della legge sull'avanzamento dell'esercito 13 novembre 1853.

2. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

La Direzione generale delle Poste annunzia che la convenzione postale conchiusa l'11 maggio del corrente anno tra l'Italia e la Germania andrà in esecuzione il 1° novembre p. v. Essa annunzia pure il ripristinamento dell'orario invernale per servizio Piombino-Portoferraio.

#### CORRIERE DEL MATTINO

##### FOURNIER E NIGRA

Secondo le informazioni che ci sono fornite, dice l'italic, il signor Fournier avrebbe promesso di essere a Torino per l'inaugurazione del monumento Cavour. Il cav. Nigra si troverà del pari a Torino alla stessa epoca, e crediamo di sapere che, finite appena le feste, egli riterrà al suo posto a Parigi.

##### IL CARD. PITRA

Si conferma il viaggio del card. Pitra in Francia, allo scopo di scandagliare il terreno presso i realisti e conoscere le loro intenzioni, verso la Santa Sede.

##### IL PARERE DI TRIERS

In una conversazione col corrispondente del Daily Telegraph il sig. Thiers avrebbe espresso il parere che la restaurazione monarchica non otterrà la maggioranza all'Assemblea nazionale. I soldati, secondo lui, sono tutti avversi al conte di Chambord: non vi sono di favorevoli che gli ufficiali. Il rifiuto del generale Chanzy a surrogare il maresciallo Mac-Mahon nella presidenza della Repubblica avrebbe però contrariato non poco il sig. Thiers, che avrebbe veduto in tale combinazione un facile scioglimento della questione palpitante d'attualità.

#### NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino** 25. Il progetto di erigere un campo trincerato presso Mulhouse, quale controfortezza a Belfort, è ora cosa certa. La costruzione comincerà in primavera.

**Parigi** 25. Leon Say, uno dei proprietari del Journal des Débats, indirizzò alla Redazione una lettera di rinuncia, in conseguenza del contegno monarchico di questo foglio. La France assicura, che Gouard è ritornato nel centro sinistro, e che assistette già alla riunione dei gruppi condotti da Casimiro Perier.

**Bruxelles** 25. Scrivono all'Indépendance belge da Parigi, che tutte le frazioni della sinistra assegnarono la direzione del movimento al centro sinistro. Questo tien in pronto un nuovo Governo repubblicano pel caso che Mac-Mahon si ritiri.

**Parigi** 25. Assicurasi che il conte di Chambord scrisse a Chesnelong una lettera che conferma tutte le dichiarazioni fatte da questo deputato. La lettera si pubblicherà immediatamente.

**Aden** 25. Mille Turchi minacciano di occupare Laheny (Loheia?). 500 uomini di truppe inglesi partono oggi per impedire l'occupazione.

**Versailles** 25. Si dà per certo che Grevy abbia accettato la candidatura offertagli dalla sinistra al posto di presidente dell'Assemblea. Tutti i deputati della destra furono invitati a trovarsi a Versailles al più tardi il 29 corr.

##### Ultime.

**Roma** 27. Il generale dell'Ordine dei Gesuiti parte pel Belgio.

I Gesuiti sgomberano dai loro conventi definitivamente il giorno 2 novembre p. v.

##### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 ottobre 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	754.4	754.9	756.9
Umidità relativa . . . . .	67	65	70
State dal Cielo . . . . .	cop. ser.	cop. ser.	q. cop.
Acqua cadente . . . . .	1.9	—	—
Vento (direzione . . . . .	varia	E	N. E.
Velocità chil. . . . .	7	8	4
Termometro centigrado . . . . .	11.0	13.1	11.2
Temperatura massima . . . . .	14.0	—	—
Temperatura minima . . . . .	8.7	—	—
Temperatura minima all'aperto . . . . .	5.4	—	—

##### Notizie di Borsa.

FIRENZE, 27 ottobre

Rendita: —	Banca Naz. it. (nom.)	2114
» (comp. stacc.)	Azioni ferr. merid.	—
Oro	Obblig. »	—
Londra	Buoni	—
Parigi	116.25 — Obbligaz. eccl.	—
Prestito nazionale	Banca Toscana	1560
Obblig. tabacchi	Credito mobil. Ital.	837.50
Azioni tabacchi	Banca italo-german.	—

VENEZIA, 27 ottobre

Rendita 5.0

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

## ATTI UFFIZIALI

N. 928. 2  
Provincia di Udine Distretto di Cividale  
Comune di Remanzacco

## A V V I S O

A tutto 10 Novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra nella scuola femminile in Remanzacco, coll'anno emolumento di L. 366. Le istanze verranno corredate dai prescritti documenti.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, salvo la superiore approvazione.

Remanzacco li 24 ottobre 1873.

R. Sindaco

PASINI - VIANELLI

Comune di Sedegliano 2  
AVVISO DI CONCORSO

A tutto 10 novembre p. v. è aperto in questo Comune il concorso ai seguenti posti:

a) Maestro Comunale di questo Capoluogo Comunale di Sedegliano col l'anno stipendio di L. 500.

b) Maestro Comunale delle frazioni di Coderno e Grions coll'anno stipendio di L. 500 coll'obbligo d'impartire l'istruzione la mattina in una frazione, e dopo mezzodi nell'altra.

Le istanze di aspiranti munite di competente bollo, e documentate dei documenti prescritti dalla Legge saranno dirette a questo Municipio.

Sedegliano li 21 ottobre 1873.

R. Sindaco  
PIETRO CHIESA

N. 557. 1  
Provincia di Udine Distretto di Moggio

Comune di Resia

AVVISO DI CONCORSO

Istituita la condotta Medica per questo Comune amministrativo colla delibera Consiliare 20 maggio p. p. N. 294 debitamente vistata dal R. Commissario Distrettuale li 4 giugno p. d. al N. 1044 si rende noto che vi è aperto il concorso in sino al 31 dicembre p. v.

La condotta comincerà col 1° dell'anno 1874 ed avrà la residenza fissa sul Prato di Resia.

Il territorio della condotta è piano e mortuoso ed ha le strade e sentieri di facile accesso.

La popolazione è circa di 3300 abitanti, compresi in questi, quasi un terzo sempre assenti.

La metà circa dell'intera popolazione ha diritto alla gratuita assistenza.

Lo stipendio annuo pagabile posticipatamente per trimestre è di L. 1500. I signori aspiranti produrranno tutti i documenti voluti dalla legge, e la nomina spetta al Consiglio Comunale.

La Giunta interinalmente può accettare un concorrente od anche un'estremo alla concorrenza fino alla nomina stabile per lo stesso stipendio.

Dal Municipio di Resia, li 19 ottobre 1873.

R. Sindaco

D. BUTTOLO.

Il Segretario  
Butto Antonio.

N. 548. 1  
IL SINDACO DEL COMUNE DI MEDUN

## Avviso.

Essendo stati nella seduta consigliare del 31 agosto p. p. approvati i Progetti per la costruzione delle strade obbligatorie di Medun e Sottomonte, in esecuzione al disposto dall'art. 17 del Regolamento per l'esecuzione della legge 30 agosto 1868 n. 4613 si deduce a pubblica notizia che i progetti stessi staranno depositati in quest'ufficio per lo spazio di giorni 15 dalla data della presente affinché tutti coloro che avessero interesse possano presentare a quest'ufficio i loro crediti reclami.

Dal Municipio di Medun,  
li 25 ottobre 1873.

Pel Sindaco

SACCHI

Assessore delegato.

RICCO ASSORTIMENTO DI MUSICA

PRONTA ESECUZIONE

PRESSO LO STABILIMENTO 17

**Luigi Berletti-Udine**

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO

100

**Biglietti da Visita** Cartoncino vero Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, ad una sola linea, per L. 2.

Ogni linea, oppure corona, aumenta di cent. 50.

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

NUOVO E SVARIATO ASSORTIMENTO DI ELEGANTI

BIGLIETTI D'AUGURIO di felicità, per giorno onomastico, compleanno ecc. ecc. a prezzi modicissimi, da cent. 20, 30 ecc. sino alle L. 2.

NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d'iniziali, Armi ecc., su Carta da lettere e Buste.

LISTINO DEI PREZZI

400 (200 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori e)	It. L. 4.80
(200 Buste relative bianche od azzurre . . . . .	
400 (200 fogli Quartina satinata, batonné o vergella e)	9.—
(200 Buste porcellana . . . . .	
400 (200 fogli Quart. pesante glace, velina o vergella e)	11.40
(200 Buste porcellana pesanti . . . . .	

LITOGRANIA

**RACCOMANDAZIONE**

NUOVO ELIXIR DI COCCA

ENCOMIATO DAL PROF. MANTEGAZZA

preparato nel Laboratorio Chimico

**A. FILIPPUZZI UDINE**

POTENTE ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale.

UTILISSIMO nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, e nell'esaurimento delle forze lasciati dall'abuso dei piaceri venerei o de' lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuanti.

CREMA FREDDA

DELIZIOSA pomata che serve a rinfrescare ed ammorbidente la pelle, a levare il rossore prodotto da qualche malattia, a ridare la freschezza al volto togliendo le rughe e ridonando così alle carni bellezza e robustezza.

ODONTOOLINA

atta a far cessare istantaneamente il dolore di denti cariati, superiore in effetto a qualunque preparato per la sua efficacia.

Al Laboratorio Chimico industriale A. Filippuzzi-Udine.

ESTRATTO DAL GIORNALE

**L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI**

L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio ACCENNA alla TELA alla ARNICA di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù CONSTATATE di cui or voglio far cenno: Applicata alle RENI pei dolori lombari, o REUMATISMI e principialmente nelle donne soggette a tali disturbi, con LEUCORREA, in tutti i dolori per causa traumatica come sarebbero DISTORSIONI, CONTUSIONI, SCHIACCIAMENTI stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro, FATICOSE, dolori puntori, costali, od intercostali; in Italia Germania, poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai PIEDI, cioè CALLI, anche interdigitali, bruciore della pianta, durezza, sudore, profuso, stanchezza e dolentura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa TELA del Galleani, ma propria ai MEDICI ed ai privati anche come cerotto nelle medicazioni delle FERITE, perché fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. »

Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le GONOREE INIEZIONI UTERINE contro le PERDITE BIANCHE delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali estere.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa al Flacone.

PILOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato, dovunque e reso ESCLUSIVO nelle CLINICHE PRUSSIANE per combattere prontamente le GONOREE VECCHIE E RECENTI, come pure contro le LEUCORREE delle donne uretrici, croniche, ristinguimenti uretrali, DIFFICOLTÀ D'ORIGINE senza l'uso delle candelette, ingorghi emorroidari alla vesica, e contro la RENELLA.

Queste pilole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, né di peso allo STOMACO, si può servirsi anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomachi deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scatola doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20; in Europa L. 1.75. Negli Stati Uniti d'America L. 2.75.

Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1.10. Franca a domicilio nel Regno L. 1.50. Francia in Europa L. 2. Negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

Costo d'ogni scatola pilole antigenorroeiche L. 2. A domicilio, nel Regno L. 2.20. In Europa L. 2.80. Negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

N.B.: La farmacia GALLEANI, via Meravigli 24, MILANO, spedisce contro vaglia postale franco di porto a domicilio.

In Udine si vende alle Farmacie Comelli, Fabris e Filippuzzi. 45



EDWARDS' DESICCATED-SOUP

Nuovo estratto di Carne

PERFEZIONATO  
DELLA CASA FREDK. KING. et SON. DI LONDRA

BREVETTATO DAL GOVERNO INGLESE.

Questo nuovo preparato composto di Estratto di Carne di Bue combinato col sugo delle Verdure è più indispensabile negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere.

E secco ed inalterabile.

Adottato nell'Esercito e nella Marina in Francia, Germania ed Inghilterra. Vendesi dai principali Salamentari, Drughieri e venditori di Commestibili in scatole di 1/2 kil. a L. 5.40, di 1/4 kil. 2.75, di 1/8 kil. 1.40.

Depositario Generale per l'Italia ANTONIO ZOLLI Milano S. Antonio 11. Deposito in UDINE presso lo Stabilimento Chimico Farmaceutico di Antonio Filippuzzi e Farmacia filiale di Giovanni Pontotti.

Scotto ai Ricettatori.

STABILIMENTO F. GARBINI, MILANO VIA CASTELFIDARDO A PORTA NUOVA N. 17.

CENTO BIGLIETTI DA VISITA  
in cartoncino inglese GRATIS

DUE ACQUARELLI MONTATI  
per mettere in cornice GRATIS

TRE VOLUMI DI RACCONTI  
con copertina colorata GRATIS

Questi tre doni, del complessivo valore di L. 10, vengono spediti franco di porto a chi, pagando L. 22, si associa per un anno al giornale illustrato per le signore e per le famiglie.

Il Monitore della Moda

ANNO VII

Esce in Milano ogni Lunedì.

52 FIGURINI GRANDI COLORATI ESEGUITI A PARIGI DAL CELEBRE ARTISTA

Cav. GUIDO GONIN

Il Monitore è il più bel giornale di moda italiano. — Un fascicolo ogni settimana, nel formato della Mode Illustrée. — La novità ed eleganza delle toilette e dei disegni di mode e di lavori ch'esso pubblica in gran quantità, giustificano largamente il successo straordinario ottenuto. È il solo giornale in Italia che pubblichii nel testo le eleganti illustrazioni e toilette del suddetto artista Cav. Guido Gonin, ed è perciò preferibile a qualsiasi altro.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Franco di porto in tutto il Regno.

Un anno L. 22. — Sei mesi L. 11. — Tre mesi L. 5.50.

Spedire vaglia e vaglia all'editore F. Garbini, Milano, Via Castelfidardo a Porta Nuova, 17.

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

Antica fonte di Pejo

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli; l'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gasosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni pocondrie, palpitations, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è invernata in giallo e porta impresso Antica Fonte di Pejo Borghetti.

In Udine presso i signori Comelli, Comessati, Filippuzzi e Fabris farmacisti.

In Pordenone presso il sig. Adriano Roviglio farmacista.

Farmacia della Legazione Britannica